



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali - nell’ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo);

**CONSIDERATO** che alla Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON “Inclusione” FSE 2014-2020 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

**VISTO** l’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), comma 386, il quale prevede che, al fine di garantire l’attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l’anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall’anno 2017 e stabilisce che il Piano, adottato con cadenza triennale mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, d’intesa con la Conferenza unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà;

**VISTO** il successivo comma 387, lettera a), dell’articolo sopra citato, il quale stabilisce, per l’anno 2016, di destinare all’avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all’articolo 60, comma 2, del decreto-legge n. 5 del 2012, 380 milioni di euro del Fondo di cui al comma 386, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dall’ articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 e dall’articolo 1, comma 216, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016 adottato di concerto tra il Ministro del

Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale si avvia su tutto il territorio nazionale una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge n. 5 del 2012, registrato presso la Corte dei Conti in data 15 giugno 2016 con numero di registrazione 1- 2570;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n.232, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità), ed in particolare l'articolo 1, comma 238, che dispone, tra l'altro, l'incremento dello stanziamento del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16 marzo 2017, recante "Allargamento del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) per il 2017";

**VISTO** l'art. 6, comma 2 del Decreto Interministeriale del 26 luglio 2017 adottato di concerto tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dà la facoltà ai Comuni di derogare ai tempi della predisposizione dei progetti personalizzati di presa in carico di cui all'art. 6 del citato Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016, senza pregiudizio sull'erogazione economica del beneficio, tenuto conto degli adeguamenti nell'organizzazione dei servizi necessari in vista dell'introduzione del reddito di inclusione, di cui alla Legge n. 33 del 15 marzo 2017;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 2 che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione, denominato "ReI", quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

**VISTO** il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, in corso di registrazione, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;

**CONSIDERATO** che il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

**VISTO** l'Accordo dell'11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e, in

particolare, l'art. 2, in base al quale le Linee guida costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti Territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON "Inclusione" finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di cui all'azione 9.1.1 dell'Accordo di partenariato;

**VISTA** la nota del 5 maggio 2016, Prot. N. 2955, con la quale la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome, l'articolazione degli Ambiti Territoriali con la contestuale definizione degli Enti capofila e le relative comunicazioni delle Regioni e delle Province Autonome;

**CONSIDERATO**, quindi, che le risorse del Programma Operativo Nazionale Inclusione Assi 1 e 2 sono state ripartite agli ambiti territoriali, così come definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, tramite avvisi non competitivi, previa approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di una proposta progettuale redatta sulla base delle Linee Guida precedentemente citate;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2017, reg. 1-1785, con cui è stato adottato dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, "PON Inclusione", Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti territoriali le relative risorse, per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;

**VISTI** i successivi Decreti Direttoriali n. 274 del 19 ottobre 2016, n. 359 del 30 novembre 2016, n. 131 del 12 aprile 2017, n. 132 del 12 aprile 2017, n. 144 del 21 aprile 2017, con i quali è stata modificata la ripartizione degli Ambiti Territoriali per le Regioni, rispettivamente, Abruzzo, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, nonché il Decreto Direttoriale n. 217 del 6 giugno 2017 con il quale è stata rimodulata la ripartizione delle risorse tra i nuovi Ambiti territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia, alla luce del Piano di riordino territoriale delle funzioni comunali e la riorganizzazione dei servizi di livello territoriale previsto dalla Legge Regionale 26/2014;

**VISTI** i Decreti Direttoriali n. 11 del 31 gennaio 2017, n. 64 del 13 marzo 2017, n. 120 del 6 aprile 2017, n. 239 del 28 giugno 2017 e n. 392 del 12 settembre 2017, con i quali si approvavano gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento presentate ai sensi dell'Avviso 3/2016, nonché il Decreto Direttoriale n. 414 del 21 settembre 2017 di rettifica del Decreto 239/2017;

**CONSIDERATO** che, nell'Allegato 2 del suddetto Decreto Direttoriale n. 11/2017, all'Ambito territoriale "S. Vito al Tagliamento" della Regione Friuli Venezia Giulia – Ente Capofila Comune di S. Vito al Tagliamento - codice locale progetto FVG\_16, sono stati assegnati Euro 173.967,00 - poi portati ad Euro 244.462,00 con il Decreto Direttoriale n. 217 del 6 giugno 2017 nel quale si recepiva la variazione di risorse assegnate ai territori della Regione a seguito delle variazioni di popolazione intercorse e si recepiva altresì il contestuale cambio di denominazione dell'Ambito territoriale in "UTI Tagliamento", di seguito così denominato - anziché Euro 244.455,81 come richiesto dall'Ambito all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento;

**CONSIDERATO** che, nell'Allegato 2 del suddetto Decreto Direttoriale n. 64/2017, per mero errore materiale, all'Ambito territoriale "Valle Camonica" della Regione Lombardia – Ente Capofila Comunità Montana della Valle Camonica - codice locale progetto LOM\_93, sono stati assegnati Euro 177.624,00, anziché Euro 177.674,00 come richiesto dall'Ambito all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento e come previsto dalla Tabella 30: Ripartizione fondi PON-Inclusione per ambito in Lombardia, allegata all'Avviso 3/2016, considerato inoltre che

l'importo indicato nella Convenzione di Sovvenzione risulta corretto;

**CONSIDERATO** che, nell'Allegato 2 del suddetto Decreto Direttoriale n. 120/2017, per mero errore materiale, all'Ambito territoriale "S02" della Regione Campania - Ente Capofila Comune di Cava de Tirreni - codice locale progetto CAM\_50, sono stati assegnati Euro 1.628.922,72, anziché Euro 1.628.924,00 come richiesto dall'Ambito all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento e come previsto dalla Tabella 3C: Ripartizione fondi PON-Inclusione per ambito in Campania, allegata all'Avviso 3/2016, considerato inoltre che l'importo indicato nella Convenzione di Sovvenzione risulta corretto;

**CONSIDERATO** che nel suddetto Decreto Direttoriale n. 239/2017, per mero errore materiale, nell'Allegato 1, all'Ambito territoriale "Ambito Distrettuale n. 20 – Teramo" della Regione Abruzzo - Ente Capofila Comune di Teramo - codice locale progetto ABR\_20, sono stati assegnati Euro 222.251,00, come previsto dalla TABELLA 3F\_Aggiornata con i nuovi ambiti comunicati dalla Regione Abruzzo: Ripartizione fondi PON-I per ambito in Abruzzo, allegata all'Avviso 3/2016 anziché Euro 193.290,09 come richiesto dall'Ambito all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento;

**CONSIDERATO** inoltre che nel medesimo Decreto Direttoriale n. 239/2017, per mero errore materiale, nell'Allegato 2, all'Ambito territoriale "Corteolona" della Regione Lombardia - Ente Capofila Comune di Belgioioso - codice locale progetto LOM\_33, sono stati assegnati Euro 80.109,00, come previsto dalla Tabella 3O: Ripartizione fondi PON-Inclusione per ambito in Lombardia, allegata all'Avviso 3/2016, anziché Euro 80.102,00 come richiesto dall'Ambito all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento;

**RITENUTA** la regolarità delle operazioni di verifica e valutazione espletate;

## **TANTO PREMESSO**

### **DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

1. Per quanto in premessa indicato, si rettifica:
  - a) l'importo di Euro 244.462,00 riportato nel Decreto Direttoriale n. 217/2017, assegnato all'UTI "Tagliamento" della Regione Friuli Venezia Giulia – Ente Capofila Comune di S. Vito al Tagliamento - codice locale progetto FVG\_16, assegnando invece le risorse di Euro 244.455,81 effettivamente richieste dall'Ambito medesimo nella proposta progettuale;
  - b) l'importo di Euro 177.624,00 erroneamente riportato nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale n. 64/2017, assegnato all'Ambito territoriale "Valle Camonica" della Regione Lombardia – Ente Capofila Comunità Montana della Valle Camonica- codice locale progetto LOM\_93, assegnando invece le risorse effettivamente spettanti di Euro 177.674,00 richieste dall'Ambito medesimo nella proposta progettuale presentata e

previste dall'Avviso 3/2016 - Tabella 3O: Ripartizione fondi PON-Inclusione per ambito in Lombardia, importo inserito correttamente nella Convenzione di Sovvenzione già sottoscritta dall'Ambito e controfirmata dall'Autorità di Gestione;

- c) l'importo di Euro 1.628.922,72 erroneamente riportato nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale n. 120/2017, assegnato all'Ambito territoriale "S02" della Regione Campania - Ente Capofila Comune di Cava de Tirreni - codice locale progetto CAM\_50, assegnando invece le risorse di Euro 1.628.924,00 richieste dall'Ambito medesimo all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento e previste dalla Tabella 3C: Ripartizione fondi PON-Inclusione per ambito in Campania, allegata all'Avviso 3/2016 importo inserito correttamente nella Convenzione di Sovvenzione già sottoscritta dall'Ambito e controfirmata dall'Autorità di Gestione;
- d) l'importo di Euro 222.251,00 erroneamente riportato nell'Allegato 1 del Decreto Direttoriale n. 239/2017, assegnato all'Ambito territoriale "Ambito Distrettuale n. 20 – Teramo" della Regione Abruzzo - Ente Capofila Comune di Teramo - codice locale progetto ABR\_20, assegnando invece le risorse effettivamente spettanti di Euro 193.290,09 richieste dall'Ambito medesimo all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento;
- e) l'importo di Euro 80.109,00 erroneamente riportato nell'Allegato 2 del suddetto Decreto Direttoriale n. 239/2017, assegnato all'Ambito territoriale "Corteolona" della Regione Lombardia - Ente Capofila Comune di Belgioioso - codice locale progetto LOM\_33, assegnando invece le risorse effettivamente spettanti di Euro 80.102,00 richieste dall'Ambito medesimo all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento;

Roma, 13 dicembre 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Raffaele Tangorra

*Documento firmato digitalmente  
secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti  
degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice  
dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*